ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6929 del 27/12/2017
Oggetto	DPR 59/2013 e s.m.i. - Ditta TRANCERIE EMILIANE S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Strada Manara n. 22 - ADOZIONE AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2017-7144 del 22/12/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventisette DICEMBRE 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Parma;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;
- la nomina conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Parma in data 20/04/2017 prot. n. 86972, acquisita al protocollo prot.n. PGPR/2017/7705 del 20/04/2017, presentata dalla Ditta TRANCERIE EMILIANE S.p.A. nella persona del Sig. Pietro Felisa in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Parma (PR), Strada Manara n. 22. C.A.P. 43121, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:
  - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
  - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
  - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta ha fornito specifica documentazione**;**
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "tranciatura e lavorazione dei metalli";
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

- l'indizione di conferenza di Servizi decisoria con modalità asincrona ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e s.m.i. di Arpae – SAC di Parma con nota prot.n. PGPR/2017/8353 del 03/05/2017;
- la documentazione integrativa della Ditta, trasmessa dal SUAP Comune di Parma con nota prot.n.150417 del 11/07/2017 ed acquisita al prot.n.PGPR/2017/13387 del 12/07/2017, fornita a riscontro di quanto richiesto da Arpae – SAC di Parma con nota prot.n.PGPR/2017/9816 del 24/05/2017 alla luce di quanto evidenziato da Arpae – ST di Parma con nota prot.n.PGPR/2017/9400 del 18/05/2017;

- la successiva Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona convocata ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i., tenutasi in prima seduta in data 25/08/2017 ed il cui verbale è allegato al presente atto per costituirne parte integrante (Allegato 1), in cui, in particolare, è emerso che le integrazioni fornite dalla Ditta non erano esaustive rispetto alle integrazioni inizialmente richieste con nota prot.n.PGPR/2017/9816 del 24/05/2017;
- il parere di IRETI S.p.A. protocollo RT007571 – 2017 – P del 15/05/2017, acquisito al protocollo prot.n.PGPR/2017/9205 del 15/05/2017 ed allegato quale parte integrante al verbale della seduta di conferenza di Servizi del 25/08/2017;
- il parere favorevole del Comune di Parma prot.n.113558 del 23/05/2017 in merito alle matrici scarichi idrici e rumore, acquisito al prot.n.PGPR/2017/9824 del 24/05/2017 ed allegato quale parte integrante al verbale della seduta di conferenza di Servizi del 25/08/2017;
- il parere del Comune di Parma prot.n.113719 del 23/05/2017 in merito alle emissioni in atmosfera, acquisito al prot.n.PGPR/2017/9830 del 24/05/2017 ed allegato quale parte integrante al verbale della seduta di conferenza di Servizi del 25/08/2017;
- la documentazione integrativa volontaria della Ditta, trasmessa dal SUAP Comune di Parma con nota prot.n. 207480 del 02/10/2017 ed acquisita al prot.n,PGPR/2017/18769 del 03/10/2017;
- la seconda seduta di Conferenza di Servizi di cui sopra tenutasi in data 25/10/2017, il cui verbale è allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2), in cui è emerso, in particolare, che la Ditta non aveva ancora provveduto a fornire adeguato riscontro alle integrazioni inizialmente richieste con nota prot.n.PGPR/2017/9816 del 24/05/2017, nemmeno a seguito di presentazione di documentazione integrativa volontaria di cui al punto precedente;
- l'ulteriore documentazione della Ditta acquisita al prot.n. PGPR/2017/21978 e prot.n.PGPR/2017/21980 del 16/11/2017;
- gli esiti della terza ed ultima seduta di Conferenza di Servizi di cui sopra tenutasi in data 07/12/2017, il cui verbale è allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- il parere favorevole definitivo per quanto di competenza dell'AUSL di Parma – STR. ORGANIZZ.TERR. S.I.S.P. PARMA/SUD-EST prot.n.75309 del 07/12/2017, acquisito al

prot.n.PGPR/2017/23783 del 07/12/2017, allegato al verbale della seduta di conferenza di Servizi del 07/12/2017;

- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2017/23910 del 11/12/2017, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);

RILEVATO CHE in merito agli scarichi idrici nel corso dell'istruttoria è emerso che:

- nel parere di IRETI S.p.A. protocollo RT007571 – 2017 – P del 15/05/2017 si legge che "...*siamo con la presente a classificare come domestico lo scarico originato dalla ditta in oggetto. Lo scarico domestico ai sensi del vigente Regolamento del servizio di fognatura e risulta sempre ammesso, nel rispetto del suddetto regolamento e non necessita di esplicita autorizzazione*...";
- la Ditta dichiara nel corso della seduta di conferenza di Servizi del 25/08/2017 che "...*in merito alla matrice scarichi, coglie inoltre l'occasione per evidenziare che l'attività svolta nell'insediamento oggetto dell'istanza di AUA in esame non genera scarichi diversi da quelli domestici recapitati in pubblica fognatura. Le acque reflue derivanti dalle operazioni effettuate vengono smaltite come rifiuti presso ditte terze autorizzate gestite secondo la normativa rifiuti*...";
- la Ditta dichiara nel corso della seduta di conferenza di Servizi del 07/12/2017 che "...*confermato che gli unici scarichi presenti nell'insediamento oggetto dell'AUA in esame sono di acque reflue domestiche recapitanti in pubblica fognatura, in merito all'impianto di trattamento acque ribadisce che lo stesso non genera né emissioni in atmosfera né scarichi idrici..*";

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale

autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta TRANCERIE EMILIANE S.p.A. con legale rappresentante e gestore il Sig. Pietro Felisa, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Parma (PR), Strada Manara n. 22. C.A.P. 43121 relativamente all'esercizio dell'attività di "tranciatura e lavorazione dei metalli" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007, dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2017/23910 del 11/12/2017 (Allegato 4), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché, per alcune emissioni, delle seguente ulteriori prescrizioni:

- per le emissioni **N. 26 e N. 30 (frazioni 30a e 30b)**, i dati relativi al periodo di marcia controllata dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato a 3 mesi dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Parma si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Comune di Parma. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Fornovo di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Parma, AUSL di Parma – STR. ORGANIZZ.TERR. S.I.S.P. PARMA/SUD-EST e IRETI S.p.A..

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Stefania Galasso
Rif. Sinadoc: 13107/2017

IL DIRIGENTE
Struttura Autorizzazione e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

VERBALE Conferenza dei Servizi del 25/08/2017 – DITTA TRANCERIE EMILIANE S.p.A.

Oggi venerdì 25/08/2017, presso la sede dell'Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA, sita in Piazza della Pace n. 1, è stata convocata la Conferenza dei Servizi (ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i) relativa alla procedura di Autorizzazione Unica Ambientale attivata dalla Ditta TRANCERIE EMILIANE S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Strada Manara n. 22.

Sono stati convocati:

Comune di Parma
SUAP Comune di Parma
AUSL – Distretto di Parma – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Ireti S.p.A.
Ditta TRANCERIE EMILIANE S.p.A.

Sono presenti:

Arpae Emilia-Romagna	SAC di Parma: Stefania Galasso (delegata dal Funzionario P.O. Beatrice Anelli)
	ST di Parma: Antonina Mainardi
AUSL – Distretto di Parma – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Lucia Reverberi
Ditta TRANCERIE EMILIANE S.p.A.	Vincenzo Di Grandi (delegato dal legale rappresentante della ditta), Andrea Villa (consulente della Ditta)

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con nota prot. n. PGPR/2017/15519 del 11/08/2017, i rappresentanti di:

- Comune di Parma;
- SUAP Comune di Parma;
- Ireti S.p.A..

La seduta ha inizio alle ore 09:40.

L'Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA apre la Conferenza di Servizi relativa all'istanza di AUA attivata dalla Ditta TRANCERIE EMILIANE S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Strada Manara n. 22.

Fa inoltre presente che risultano pervenuti:

- il parere di Ireti S.p.A. protocollo RT007571 – 2017 – P del 15/05/2017, acquisito al protocollo prot.n.PGPR/2017/9205 del 15/05/2017 ed allegato al presente verbale quale parte integrante;
- il parere di competenza in merito alle emissioni in atmosfera espresso dal Comune di Parma in data 23/05/2017 prot.n.113719, acquisito al protocollo prot.n.PGPR/2017/9830 del 24/05/2017 ed allegato al presente verbale quale parte integrante;
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso dal Comune di Parma in data 23/05/2017 prot.n.113558, acquisito al protocollo prot.n.PGPR/2017/9830 del 24/05/2017 ed allegato al presente verbale quale parte integrante.

La Ditta, in merito alla matrice scarichi idrici, coglie inoltre l'occasione per evidenziare che l'attività svolta nell'insediamento oggetto dell'istanza di AUA in esame non genera scarichi diversi da quelli domestici recapitati in pubblica fognatura. Le acque reflue derivanti dalle operazioni effettuate vengono smaltite come rifiuti presso ditte terze autorizzate gestite secondo la normativa rifiuti.

Arpae – ST di Parma, in merito alla matrice emissioni in atmosfera, evidenzia che le integrazioni fornite dalla Ditta non sono esaustive rispetto a quanto era stato richiesto, in particolare:

- non risulta correttamente valutata l'assoggettabilità all'art. 275 del d.Lgs. 152/06 e sm.i.;
- non è specificato se l'attività di elettroerosione è dotata di un sistema autonomo di aspirazione rispetto all'attività di rettifica (cui corrisponde l'emissione E30 in cui verranno convogliate le emissioni generate dalla stessa attività di elettroerosione)

AUSL – Distretto di Parma – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica concorda con quanto evidenziato da Arpae – ST di Parma.

La Ditta, preso atto di quanto emerso in sede di CdS, chiede la sospensione dei termini istruttori al fine di effettuare ulteriori approfondimenti e di predisporre conseguentemente documentazione integrativa volontaria da presentare al SUAP **entro il 30/09/2017**.

Anticipa che tali integrazioni volontarie saranno principalmente costituite da:

- relazione descrittiva dettagliata di tutte le operazioni eseguite e, per ogni singola operazione, delle modalità di esecuzione, dei prodotti utilizzati, delle quantità dei singoli prodotti e della rispondenza ai criteri di autorizzabilità;

- tabella in cui vengano riportati tutti i dati e le informazioni (tipologia di prodotti, quantità di prodotti, input di solvente, ecc.) al fine di dichiarare l'eventuale assoggettabilità all'art. 275 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Schede di sicurezza aggiornate secondo i criteri del regolamento CLP;
- precisazione in merito a quanto evidenziato nel corso della presente seduta di conferenza di Servizi relativamente all'attività di elettroerosione;
- modalità di stoccaggio dei prodotti utilizzati, in particolare di quelli pericolosi;
- stralcio della mappa topografica in cui siano evidenziati gli insediamenti limitrofi allo stabilimento oggetto dell'istanza di AUA in esame, con indicate distanze e destinazioni d'uso.

La Conferenza concorda di concedere la sospensione dei termini istruttori fino alla presentazione al SUAP di Parma da parte della Ditta, della documentazione integrativa volontaria e di convocare una nuova seduta della conferenza di Servizi una volta pervenuta tale documentazione.

La seduta si chiude alle ore 10:46.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae Emilia-Romagna - SAC di Parma	**Stefania Galasso**	
AUSL – Distretto di Parma – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica	**Lucia Reverberi**	
Ditta TRANCERIE EMILIANE S.p.A.	**Vincenzo Di Grandi**	

IRETI

Parma 15-05-2017

Spett.le SUAP
Comune di Parma
suap@pec.comune.parma.it

Spett.le Comune di
PARMA
Servizio Settore Servizi al cittadino e all'impresa e S.U.E.I.
comunediparma@postemailcertificata.it

Protocollo RT007571-2017-P

Scarichi Industriali Emilia
Ns. rif.: RT017899-2017 del 03/05/2017
Vs. rif.: SUAP 2017.VI/9.5/14

Pc Spett.le
ARPAE SAC Parma
aoopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Parere di conformità ditta Trancerie Emiliane Spa - Divisione Motori – PARMA.

In relazione alla documentazione pervenuta siamo con la presente a classificare come domestico lo scarico originato dalla ditta in oggetto.
Lo scarico domestico ai sensi del vigente Regolamento del servizio di fognatura e risulta sempre ammesso, nel rispetto del suddetto regolamento e non necessita di esplicita autorizzazione.

Qualora l'attività della ditta comporti una modifica quali - quantitativa sostanziale dei propri scarichi la stessa dovrà provvedere a richiedere una nuova domanda di autorizzazione allo scarico.

A disposizione per ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Eugenio Bertolini

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 2017-05-15 16:07:07.0, PGPR/2017/9205

IRETI S.p.A.
Sede legale: Strada Provinciale n. 95 per Castelnuovo Scrivia -Tortona (AL)
Registro Imprese di Alessandria, Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec: ireti@pec.ireti.it
Ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 558115 - F 010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10149 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 - F 019 84017220

Scarichi Industriali Emilia
Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 - F 0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 286246

Comune di Parma

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia Privata SUAP

Parma,
Prot.
Class. **2017.VI/9.5/14**

ARPAE SAC
Via PEC

Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio dell'autorizzazione dell'emissione in atmosfera alla Ditta TRANCERIE EMILIANE SPA – Via Manara n.22 - 43126 Parma.

In esito alla domanda di emissioni in atmosfera inoltrata da Felisa Pietro in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Trancerie Emiliane SpA, Strada Manara n. 22 - 43126 Parma per l'attività che intende svolgere nel proprio stabilimento di Strada Manara n. 22 - 43126 Parma (Tranciatura di lamiere metalliche), preso atto dell'attività svolta dalla ditta richiedente e della destinazione dell'area occupata (Zona produttiva di completamento (Zp3) - art.3.2.44) con la presente

CERTIFICA

La conformità urbanistica dell'area con l'attività svolta.

Cordiali saluti.

F.to
Il Responsabile del Procedimento
Marco Giubilini

Autorità procedente: Comune di Parma.
Servizio Edilizia Privata SUAP presso cui può essere presa visione degli atti.
Istruttore Amministrativo: Baracchi Grazia Maria

Direzionale Uffici Comunali (DUC)
Largo Torello de Strada, 11A - 43100 Parma

Tel. 052140521 – Fax 0521218722

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 2017-05-24 12:26:22.0, PGPR/2017/9830

1_testoemail_1589346

L'Amministrazione Comune di Parma, Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete destinatari e che è stata registrata in uscita con protocollo numero 113719/2017 del 23/05/2017 alle ore 15:21. Cordiali saluti.

Comune di Parma

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia Privata- SUAP

Parma,
Prot.
Class. **2017.VI/9.5/14**

ARPAE SAC
Via PEC

Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Ditta Trancerie Emiliane SpA per l'insediamento in Parma Via Manara n. 22 43126 Parma. Parere

Si prende atto:

Matrice scarichi idrici

- del parere IRETI SPA del 15 maggio 2017 prot.RT007571 acquisito in data 22 maggio 2017 con Prot. 112122;

Matrice rumore

- della Valutazione di Impatto Acustico redatto dallo Studio PROXIMA in data 15/12/2016 a firma Dott. Ing. Giacomo Ruscitti, Tecnico competente in acustica Ambientale, presentato contestualmente all'istanza.

Si esprime con la presente parere positivo

F.to
Il Responsabile di Procedimento
Marco Gubilini

Autorità procedente: Comune di Parma. Servizio Edilizia Privata SUAP presso cui può essere presa visione degli atti.
Istruttore Amministrativo: Baracchi Grazia Maria

Direzionale Uffici Comunali (DUC)
Largo Torello de Strada, 11A - 43100 Parma
Tel. 052140521 – Fax 0521218722

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 2017-05-24 11:50:04.0, PGPR/2017/9824

1_testoemail_1589053

L'Amministrazione Comune di Parma, Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete destinatari e che è stata registrata in uscita con protocollo numero 113558/2017 del 23/05/2017 alle ore 12:58. Cordiali saluti.

ALLEGATO 2

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

VERBALE Conferenza dei Servizi del 25/10/2017 – DITTA TRANCERIE EMILIANE S.p.A.

Oggi mercoledì 25/10/2017, presso la sede dell'Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA, sita in Piazza della Pace n. 1, è stata convocata la seconda seduta della Conferenza dei Servizi (ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i) relativa alla procedura di Autorizzazione Unica Ambientale attivata dalla Ditta TRANCERIE EMILIANE S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Strada Manara n. 22.

Sono stati convocati:

Comune di Parma
SUAP Comune di Parma
AUSL – Distretto di Parma – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Ireti S.p.A.
Ditta TRANCERIE EMILIANE S.p.A.

Sono presenti:

Arpae Emilia-Romagna	SAC di Parma: Stefania Galasso (delegata dal Funzionario P.O. Beatrice Anelli) Beatrice Anelli
	ST di Parma: Antonina Mainardi
AUSL – Distretto di Parma – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Michele Miele
Ditta TRANCERIE EMILIANE S.p.A.	Vincenzo Di Grandi (delegato dal legale rappresentante della ditta), Andrea Villa (consulente della Ditta), Costantino Gozzi (consulente della Ditta)

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con nota prot. n. PGPR/2017/19742 del 17/10/2017, i rappresentanti di:

- Comune di Parma;
- SUAP Comune di Parma;
- Ireti S.p.A..

La seduta ha inizio alle ore 10:00 circa.

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA apre la seduta di Conferenza di Servizi ricordando che, successivamente alla seduta della conferenza di Servizi del 25/08/2017, la Ditta ha fornito documentazione integrativa volontaria.

Di seguito quanto emerso.

Arpae – ST di Parma, rileva che:

- risultano incongruenze relativamente alla macchina lavastampi ed alla macchina lavapezzi. Quest'ultima nella procedura PRO02 è definita come "punto di lavaggio" mentre nella relazione tecnica è dichiarata "macchina funzionante a circuito chiuso";
- non risulta ancora specificato la modalità di utilizzo dei prodotti nelle singole operazioni di lavaggio;
- non sono state correttamente identificate le soglie di input di solvente in merito al campo di applicazione dell'art. 275 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Secondo quanto espresso nelle integrazioni volontarie, la Ditta non rientra, mentre, alla luce delle soglie corrette riportate nella normativa vigente, la stessa rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 275 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per l'attività di "pulizia di superficie";
- risultano incongruenze tra la denominazione delle emissioni riportata nella documentazione e quanto riportato nella precedente autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dal S.U.E.I. del Comune di Parma prot.n.140230 del 29/07/2014, attualmente decaduta (era valida fino al 31/12/2015);
- nella documentazione integrativa volontaria è presente l'allegato 3 "Funzionamento dell'impianto di trattamento dei reflui". Tale impianto non compariva nella documentazione precedentemente inviata dalla Ditta che anche in occasione della seduta di conferenza di Servizi del 25/08/2017 aveva dichiarato che "*...in merito alla matrice scarichi idrici, coglie inoltre l'occasione per evidenziare che l'attività svolta nell'insediamento oggetto dell'istanza di AUA in esame non genera scarichi diversi da quelli domestici recapitati in pubblica fognatura. Le acque reflue derivanti dalle operazioni effettuate vengono smaltite come rifiuti presso ditte terze autorizzate gestite secondo la normativa rifiuti...*";

  Il funzionamento di tale impianto non risulta dettagliatamente descritto (es. modalità di riscaldamento, modalità di concentrazione/separazione, stato fisico dei prodotti in uscita dall'impianto e loro recapito). Si evidenzia la criticità delle operazioni di carico e scarico dei reflui liquidi e di svuotamento delle cisterne contenenti reflui derivanti dal lavaggio del "macchinario lavastampi" e del "macchinario lavapezzi" che potrebbero generare immissioni di reflui nei tombini fognari in caso di non corretta applicazione di quanto previsto nella procedura PRO02.

La Ditta anticipa che effettuerà approfondimenti in merito a quanto sopra evidenziato e fornirà in tempi brevi ulteriore documentazione integrativa volontaria.

Alle ore 11:00 entra il Funzionario P.O. Beatrice Anelli della SAC di Parma.

Viene riassunto brevemente quanto finora emerso nel corso della seduta di conferenza di Servizi, in particolare in merito all' "impianto di trattamento reflui" sopra menzionato.

Arpae – SAC di Parma rilevato che emerge solo ora un'attuale gestione delle acque reflue di processo differente da quanto precedentemente dichiarato dalla Ditta, anche nel corso della precedente seduta di conferenza di Servizi, si rende necessario che la Ditta chiarisca la gestione di tutte le acque reflue attraverso una specifica relazione tecnica in cui vengano descritte tutte le tipologie di acque reflue presenti nell'insediamento oggetto dell'istanza di AUA in esame, la loro provenienza, l'eventuale trattamento ed il loro recapito, corredata da una dettagliata planimetria dell'insediamento stesso in cui venga riportata l'intera rete idrica e fognaria, con le diverse tipologie di refluo evidenziate in colori differenti, l'individuazione della direzione dei flussi e la loro destinazione finale.

La Ditta, dichiarato che l' "impianto di trattamento reflui" è esistente ed utilizzato già da diversi anni, si impegna a fornire entro il 15 novembre 2017 documentazione integrativa volontaria a fronte di tutto quanto emerso nel corso della presente seduta di conferenza di Servizi in merito agli aspetti inerenti sia la matrice emissioni in atmosfera che la matrice scarichi dei reflui. Contestualmente chiede la sospensione dei termini istruttori.

La Conferenza concorda quindi di accogliere la richiesta di sospensione dei termini istruttori e di convocare la seduta conclusiva della conferenza di Servizi successivamente alla ricezione della documentazione integrativa volontaria che dovrà pervenire al SUAP territorialmente competente **entro il 15/11/2017**.

Alle ore 11:20 esce il Funzionario P.O. Beatrice Anelli.

AUSL – Distretto di Parma – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica rileva quindi che le schede di sicurezza SDS allegate non corrispondono all'elenco fornito nel piano gestione solventi. In particolare, mancano quelle degli smalti.

La Ditta si impegna a fornire anche un elenco chiaro ed esaustivo dei prodotti utilizzati correlato alle relative schede di sicurezza.

La Conferenza, ne prende atto, attendendo quindi entro il 15/11/2017 l'invio da parte della Ditta di tutta la documentazione integrativa volontaria sopra menzionata.

La seduta si chiude alle ore 11:40 circa.

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

Letto, firmato e sottoscritto

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae Emilia-Romagna - SAC di Parma	**Stefania Galasso**	
AUSL – Distretto di Parma – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica	**Michele Miele**	
Ditta TRANCERIE EMILIANE S.p.A.	**Vincenzo Di Grandi**	

GOZZI COSTANTINO

ALLEGATO 3

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

VERBALE Conferenza dei Servizi del 07/12/2017 – DITTA TRANCERIE EMILIANE S.p.A.

Oggi giovedì 07/12/2017, presso la sede dell'Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA, sita in Piazza della Pace n. 1, è stata convocata la terza seduta della Conferenza dei Servizi (ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i) relativa alla procedura di Autorizzazione Unica Ambientale attivata dalla Ditta TRANCERIE EMILIANE S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Strada Manara n. 22.

Sono stati convocati:

Comune di Parma
SUAP Comune di Parma
AUSL – Distretto di Parma – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Ireti S.p.A.
Ditta TRANCERIE EMILIANE S.p.A.

Sono presenti:

Arpae Emilia-Romagna	SAC di Parma: Beatrice Anelli (Funzionario P.O.) Stefania Galasso
	ST di Parma: Antonina Mainardi
Ditta TRANCERIE EMILIANE S.p.A.	Cristiano Caredda (consulente delegato dal legale rappresentante della Ditta), Vincenzo Di Grandi (RSPP della ditta), Federica Sergi (consulente della Ditta), Costantino Gozzi (consulente della Ditta)

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con nota prot. n. PGPR/2017/23284 del 04/12/2017, i rappresentanti di:

- Comune di Parma da cui nulla risulta pervenuto in merito;
- SUAP Comune di Parma da cui nulla risulta pervenuto in merito;
- AUSL – Distretto di Parma – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica.
- Ireti S.p.A. da cui nulla risulta pervenuto in merito.

La seduta ha inizio alle ore 15:40 circa.

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA apre la seduta di Conferenza di Servizi riassumendo brevemente gli esiti della precedente seduta del 25/10/2017 a seguito della quale era stato emesso anche il provvedimento di diffida prot.n.PGPR/2017/20973 del 03/11/2017 in cui era stato ingiunto alla Ditta la presentazione di documentazione entro il 15/11/2017 sulla base di quanto evidenziato dai vari Organi/Enti.

Fa quindi presente che, a fronte della documentazione fornita dalla ditta a riscontro del provvedimento di diffida sopra citato (acquisita al prot.n.PGPR/2017/21978 del 16/11/2017), ha provveduto a convocare la presente seduta di conferenza di Servizi. Risulta pervenuto il parere favorevole definitivo per quanto di competenza dell'AUSL di Parma – STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA/SUD-EST prot.n.75309 del 07/12/2017, acquisito al prot.n. PGPR/2017/23783 del 07/12/2017, che viene allegato al presente verbale quale parte integrante.

La Ditta dichiara che nella documentazione sopra richiamata, alla luce del provvedimento di diffida e di quanto emerso nella seduta di conferenza di Servizi del 25/10/2017, ha ritenuto per comodità e migliore chiarezza di ripresentare integralmente l'istanza di AUA da ritenersi sostitutiva dal punto di vista dei contenuti tecnici e documentali a tutta la documentazione precedentemente inviata.

La Conferenza ne prende atto.

Arpae – ST di Parma, in merito alla matrice emissioni in atmosfera chiede se le emissioni E30a ed E30b siano convogliate in atmosfera separatamente o tramite un'unica emissione.

La Ditta dichiara che si tratta di un'emissione sdoppiata con un unico convogliamento in atmosfera, in particolare l'emissione E30 è costituita dalla frazione a (rettifica) e dalla frazione b (elettroerosione). Inoltre, confermato che gli unici scarichi presenti nell'insediamento oggetto dell'AUA in esame sono di acque reflue domestiche recapitanti in pubblica fognatura, in merito all'impianto di trattamento acque ribadisce che lo stesso non genera né emissioni in atmosfera né scarichi idrici.

La Conferenza, preso atto dei pareri favorevoli pervenuti ed espressi in merito all'istanza di AUA in esame, considera inoltre acquisiti gli assensi definitivi di Comune di Parma ed Ireti S.p.A. da cui nulla risulta essere pervenuto. Chiude quindi favorevolmente i propri lavori.

La seduta si chiude alle ore 16:30 circa.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae Emilia-Romagna - SAC di Parma	**Beatrice Anelli**	
Ditta TRANCERIE EMILIANE S.p.A.	**Cristiano Caredda**	

PGPR/2017/23783 DEL 7/12/2017

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0075309

DATA: 07/12/2017

OGGETTO: Istanza AUA - Ditta TRANCERIE EMILIANE spa per insediamento sito n Parma, via Manara 22 CdS del 07/12/2017 : espressione di parere

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Patrizia Pico

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Hash
PG0075309_2017_Lettera_firmata:	1980738C95D149E92785677CA84BB896A9509264D889364D19A41A8401F3362D

L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA/SUD EST

Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna - Sezione Provinciale Di
Parma - Servizio Territoriale
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Istanza AUA - Ditta TRANCERIE EMILIANE spa per insediamento sito n Parma, via Manara 22 CdS del 07/12/2017 : espressione di parere

In relazione all'oggetto, tenuto conto di quanto emerso negli incontri ad oggi svolti e delle integrazioni pervenute,

si esprime parere favorevole

Distinti saluti

Firmato digitalmente da:
Patrizia Pico

Responsabile procedimento:
Patrizia Pico

Patrizia Pico
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

FIRME SUL DOCUMENTO

Il presente atto è stato firmato digitalmente da:

PATRIZIA PICO

ALLEGATO 4

PGPR/2017/23910 DEL 11/12/2017

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

Rif. Prot. Pg.Pr.17.8353 del 03/05/17
Rif. Sinadoc n. 13107/17

Inviata tramite posta interna

SAC Arpae Parma
Struttura Autorizzazioni Concessioni

Oggetto: **SUAP 2017.VI/9.5/14.**
Istanza di autorizzazione Unica Ambientale - Ditta **Trancerie Emiliane Spa** per l'insediamento sito in Comune di Parma - via Manara n. 22.

In riferimento alla documentazione in oggetto costituita dalla domanda presentata per l'istanza di AUA dalla ditta **Trancerie Emiliane Spa (divisione motori)** per l'insediamento di via Manara n. 22 a Parma, in relazione alle matrici ambientali coinvolte in ordine all'attività di "Tranciatura di lamiere metalliche" si esprime quanto di seguito riportato.

Matrice acque

Dall'esamina della documentazione pervenuta si prende atto della dichiarazione presentata ai sensi del Dpr n .445/00 nella quale si attesta l'esclusione dell'azienda dall'ambito di applicazione della Delibera G.R. 286/05 relativa alla gestione delle acque meteoriche, in quanto:

- i piazzali di pertinenza sono destinati al parcheggio dei mezzi delle maestranze ed aziendali;
- i piazzali non sono destinati allo stoccaggio da materie prime o rifiuti che possono essere dilavati dalle acque meteoriche.

Si fa presente che lo scarico di acque reflue domestiche provenienti da servizi igienici e recapitanti in pubblica fognatura, come nel caso di specie, non necessita di parere Arpa poichè sempre ammesso ai sensi dell'art. 107 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, nel rispetto del regolamento previsto dall'Ente Gestore del Servizio di Fognatura e Depurazione.

Emissioni in atmosfera

Dall'esamina della documentazione in oggetto presentata dalla ditta Trancerie Emiliane Spa – divisione motori per l'insediamento di via Manara n. 22 a Parma,comprendente

- la domanda di autorizzazione per stabilimento con emissioni in atmosfera (art. 269, DLgs. 152/2006 Parte Quinta),
- la documentazione datata 15/11/2017 inviata in risposta alla CdS del 25/10/2017, acquisita al prot. Arpae con n. Pg.Pr.17.21978 e Pg.Pr.17.21980 del 16/11/17,

considerato che:

1. la ditta risultava autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi del DPR 203/88 con Determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Parma n. 468 del 07/02/2005 così come rettificata con Determinazione del Dirigente n. 1550 del 14/04/2005 e modificata in modo non sostanziale con Determinazione del Dirigente n. 2869 del 29/06/2005 così come rettificata con determinazione del Dirigente n. 3413 del 08/08/2005, modificata in modo non sostanziale dalla Determinazione del Dirigente n. 516 del 15/02/2006 e in modo sostanziale dall'Autorizzazione Unica prot. Gen. n. 140230 del 29/07/2014 del Settore Servizi all'Impresa e al cittadino e S.U.E.I. del Comune di Parma;
2. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
3. l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, consiste nella "Tranciatura di lamiere metalliche";
4. la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
5. l'attività svolta dalla ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
6. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
7. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
8. è presente impianto termico soggetto al Titolo II del DLgs. 152/06 smi:
   EMISSIONE E29 "Centrale termica a metano riscaldamento uffici (potenza foc. 78.5 kW)"
9. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

visto quanto emerso dalla Conferenza di Servizi svoltasi in data 07/12/2017;

si ritiene che:
la ditta Trancerie Emiliane Spa – divisione motori, il cui Gestore è il Sig. Pietro Felisa, con sede legale in strada Manara n. 22 – Comune di Parma, **possa essere autorizzata** ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "Tranciatura di lamiere metalliche" da svolgere negli impianti siti al medesimo indirizzo, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del DLgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. 01 Reparto impaccaggio (saldatura/chiodatura automatica)
Gli effluenti provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	7600	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h

Durata giorni/anno	300	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

Polveri totali	10	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 02 Macchina pressofusione e forno TCS F14
Gli effluenti che si generano in queste fasi devono essere captati ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento per gli inquinanti, prima di essere convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	22.000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	300	giorni
Altezza minima	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm^3
Composti Organici Volatili (COV espressi come C-organico Totale)	50	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 04 Macchina pressofusione e forno TCS F12
Gli effluenti che si generano in queste fasi devono essere captati ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento per gli inquinanti, prima di essere convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	12.000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	300	giorni
Altezza minima	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm^3
Composti Organici Volatili (COV espressi come C-organico Totale)	50	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 06 Macchina pressofusione e forno TCS F 16
Gli effluenti che si generano in queste fasi devono essere captati ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento per gli inquinanti, prima di essere convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	10.000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	300	giorni
Altezza minima	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm^3
Composti Organici Volatili (COV espressi come C-organico Totale)	50	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 08 Laboratorio qualità

EMISSIONE N. 10 Macchina pressofusione e forno TCS F04
Gli effluenti che si generano in queste fasi devono essere captati ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento per gli inquinanti, prima di essere convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	12.000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	300	giorni
Altezza minima	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm^3
Composti Organici Volatili (COV espressi come C-organico Totale)	50	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 12 Macchina pressofusione e forno TCS F11
Gli effluenti che si generano in queste fasi devono essere captati ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento per gli inquinanti, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	17.000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	300	giorni
Altezza minima	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm^3
Composti Organici Volatili (COV espressi come C-organico Totale)	50	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 14 Macchina pressofusione e forno TCS F15
Gli effluenti che si generano in queste fasi devono essere captati ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento per gli inquinanti, prima di essere convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	20.000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	300	giorni
Altezza minima	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm^3
Composti Organici Volatili (COV espressi come C-organico Totale)	50	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 16 Macchina pressofusione e forno TCS F13
Gli effluenti che si generano in queste fasi devono essere captati ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento per gli inquinanti, prima di essere convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	14.000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	300	giorni
Altezza minima	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm^3
Composti Organici Volatili (COV espressi come C-organico Totale)	50	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 18 Macchina pressofusione e forno TCS F09
Gli effluenti che si generano in queste fasi devono essere captati ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento per gli inquinanti, prima di essere convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	14.000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	300	giorni
Altezza minima	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm^3
Composti Organici Volatili (COV espressi come C-organico Totale)	50	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 20 Macchina pressofusione e forno TCS F08
Gli effluenti che si generano in queste fasi devono essere captati ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento per gli inquinanti, prima di essere convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	13.000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	300	giorni
Altezza minima	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm^3
Composti Organici Volatili (COV espressi come C-organico Totale)	50	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

EMISSIONE N. 22 Macchina pressofusione e forno TCS F10
Gli effluenti che si generano in queste fasi devono essere captati ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento per gli inquinanti, prima di essere convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	13.000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	300	giorni
Altezza minima	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm^3
Composti Organici Volatili (COV espressi come C-organico Totale)	50	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 27 Macchina pressofusione e forno TCS 150 F20
Gli effluenti che si generano in queste fasi devono essere captati ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento per gli inquinanti, prima di essere convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	14.000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	300	giorni
Altezza minima	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm^3
Composti Organici Volatili (COV espressi come C-organico Totale)	50	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 03 Bruciatore a metano su forno TCS F14 (Pot. 500.000 kCal/h)
EMISSIONE N. 05 Bruciatore a metano su forno TCS F12 (Pot. 500.000 kCal/h)
EMISSIONE N. 07 Bruciatore a metano su forno TCS F16 (Pot. 500.000 kCal/h)
EMISSIONE N. 11 Bruciatore a metano su forno TCS F04 (Pot. 500.000 kCal/h)
EMISSIONE N. 13 Bruciatore a metano su forno TCS F11 (Pot. 500.000 kCal/h)
EMISSIONE N. 15 Bruciatore a metano su forno TCS F15 (Pot. 500.000 kCal/h)
EMISSIONE N. 17 Bruciatore a metano su forno TCS F13 (Pot. 500.000 kCal/h)
EMISSIONE N. 19 Bruciatore a metano su forno TCS F09 (Pot. 500.000 kCal/h)

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

EMISSIONE N. 21 Bruciatore a metano su forno TCS F08 (Pot. 500.000 kcal/h)
EMISSIONE N. 23 Bruciatore a metano su forno TCS F10 (Pot. 500.000 kCal/h)
EMISSIONE N. 28 Bruciatore a metano su forno TCS 150 F20 (Pot. 500.000 kCal/h)
Gli effluenti gassosi provenienti da questo impianto devono essere captati e convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	365	giorni
Altezza minima	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO_2)	350	mg/Nm^3
Ossido di carbonio	100	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 24 Gruppo recupero calore dai bruciatori delle macchine di pressofusione

EMISSIONE N. 25 Saldatura (linee Slinky – Slinky one – saldatura manuale di supporto a linea Slinky one)
Gli effluenti provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	10.000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	300	giorni
Altezza minima	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

Polveri totali	10	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 26 Macchina lavastampi – postazione lavapezzi e postazione di asciugatura e rivestimento con protettivo.
Gli effluenti provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	3000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)

Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	300	giorni
Altezza minima	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

Composti Organici Volatili (COV espressi come C-organico Totale)	20	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 30 Rettifica stampi ed elettroerosione
A questa emissione dovranno essere convogliati gli effluenti gassosi generati dalle operazioni di rettifica ed elettroerosione. **L'emissione n. 30 sarà costituita da:**

Frazione n. 30a Rettifica stampi
Gli effluenti provenienti da tale lavorazione devono essere captati e inviati ad impianto di abbattimento prima del convogliamento convogliamento in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	10000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	300	giorni
Altezza minima	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti intero impianto:

Polveri totali/nebbie oleose	10	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Frazione n. 30b Elettroerosione
Gli effluenti provenienti da tale lavorazione devono essere captati e inviati ad impianto di abbattimento prima del convogliamento convogliamento in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	300	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	300	giorni
Altezza minima	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti intero impianto:

Polveri totali/nebbie oleose	5	$mgNm^3$

Composti Organici Volatili
(COV espressi come C-organico Totale).....5 mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 31 Saldatura 1
Gli effluenti provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.300	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	300	giorni
Altezza minima	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

Polveri totali	10	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.
Vista la tecnologia degli impianti, per le **emissioni n. 26 e 30 (frazioni 30a – 30b)** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che la comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

Relativamente alle emissioni n. 02 – 04 – 06 – 10 – 12 – 14 – 16 – 18 – 20 – 22 – 27, in considerazione dell'adeguamento dei limiti imposti a quanto previsto dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., il gestore, entro 3 mesi dal rilascio dell'A.U.A. verifica il rispetto dei nuovi limiti prescritti. La documentazione attestante la conformità a quanto prescritto è mantenuta a disposizione degli organi di controllo.

Relativamente alle emissioni n. 03 – 05 – 07 – 11 – 13 – 15 – 17 – 19 – 21 – 23 -28 il Gestore mantiene a disposizione degli organi di controllo la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti.

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) DLgs. 152/06, alle emissioni **n. 01 – 02 – 04 – 06 – 10 – 12 – 14 – 16 – 18 – 20 – 22 – 25 – 27 – 30 (frazioni 30a – 30b)** debbono avere una periodicità annuale.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.
Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con Arpae. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato

all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alle condizioni di esercizio dell'impianto verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O_2%,CO_2%,CO%,H_2O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatore di attività.
Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:
https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Trancerie Emiliane Spa
Partita IVA / Codice fiscale :	00527670343
Sede legale :	Str. Manara n. 22 - Parma
Gestore :	Pietro Felisa
Sede locale impianti :	Str. Manara n. 22 - Parma
Coordinate UTM_X :	
Coordinate UTM_Y :	
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Tranciatura di lamiere metalliche
Settore attività CRIAER:	4.13

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

Indicatori di attività	
Indicatore 1	Alluminio [t/anno]
Indicatore 2	Metano annualmente utilizzato [Sm^3/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	300 (365 per i bruciatori di pressofusione)
Altezza media sbocco emissione :	9 m
Temperatura media emissioni :	410 K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
Monossido di Carbonio (CO) :	5 400 kg/a
Biossido di Carbonio (CO_2) :	12 000 000 kg/a
Composti organici volatili non metanici (COVNM)* :	58 000 kg/a
Ossidi di azoto (NO_x) :	19 000 kg/a
PM (Materiale Particellare) :	13 600 kg/a

* espressi come carbonio

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico incaricato
Antonina Mainardi

La Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

I tecnici:
matrice acque: Barbara Berselli
matrice emissioni: Antonina Mainardi

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.